

Relazione (Presentazione):

Interpretazione autentica dell'articolo 16 della legge 2 luglio 1903, n. 259, concernente le promozioni dei funzionari di cancellerie e segreterie giudiziarie (Riccio). Pag. 9722

Sorteggio di una Commissione 9666

Votazione segreta (Risultamento):

Concessione di pensione agli eredi del professore Camillo Ghelli 9714

Pensione vitalizia alla vedova del professore P. R. Trojano 9714

Tassa di soggiorno a favore dei comuni centri di cure climatiche, balneari o termali. 9714

Autorizzazione a convertire in tombola la lotteria di lire 1,500,000 a favore della Lega Navale Italiana, autorizzata con legge 16 giugno 1907, n. 345 9714

Per il mantenimento del Liceo musicale di Santa Cecilia in Roma 9714

Costruzione ed acquisto di edifici ad uso dei servizi postali ed elettrici a Mantova, Padova, Perugia, Pesaro, Siena, Brescia e Verona 9714

Concessione delle ferrovie di Basilicata e Calabria all'industria privata 9717

Sistemazione di crediti del tesoro verso le provincie di Campobasso e di Chieti . . 9717

Conversione in scuole regie dell'istituto e della scuola tecnica di Spoleto, sede dell'istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato 9717

Studio di provvedimenti per promuovere l'irrigazione 9718

Modificazione alla tabella A annessa alla legge 14 luglio 1907, n. 467 (ufficiali ammiragli) 9718

Approvazione di maggiori assegnazioni di fondi per completare la costruzione di una nuova sede per il Ministero di agricoltura, industria e commercio 9718

La seduta comincia alle 15.

CAMERINI, *segretario*, legge il processo verbale della seduta pomeridiana precedente.

PRESIDENTE. Sul processo verbale ha chiesto di parlare l'onorevole Miliani. Ne ha facoltà.

MILIANI. Dichiaro che ieri, se fossi stato presente, avrei risposto sì nella votazione nominale; avrei cioè votato per il passaggio alla discussione degli articoli del disegno di legge sull'istruzione elementare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Canevari.

CANEVARI. Dichiaro che, se ieri mi fossi trovato presente, avrei risposto sì nella votazione nominale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Meda.

MEDA. Se ieri fossi stato presente, avrei risposto *no*.

PRESIDENTE. Si terrà conto di queste dichiarazioni nel processo verbale della seduta di oggi.

Non essendovi altre osservazioni, s'intenderà approvato il processo verbale testè letto.

(È approvato).

Commemorazione del deputato Gaetano Scaglione.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi! Compio il triste dovere di annunziarvi che stamane moriva improvvisamente il nostro collega Gaetano Scaglione, che pur ieri sorreggeva a sostenere una idea, della quale era convinto propugnatore: l'avocazione allo Stato dell'istruzione primaria.

Nato a Gerace Marina da cospicua famiglia il 31 ottobre 1852, egli dedicò l'intelletto, con intenso amore, alla pubblica cosa; e ciò gli cattivò l'affetto e la stima dei suoi conterranei, che nella precedente legislatura lo vollero loro rappresentante, confermandogli il mandato nella presente.

Ed egli se ne mostrò veramente degno: era tra i più assidui ai nostri lavori, non lasciando occasione di caldeggiare ogni proposta che conferisse alla elevazione morale ed economica della sua regione.

Ed ognuno sa con quanto interessamento egli si adoperò a lenire il terribile disastro che richiede pur sempre le nostre incessanti sollecitudini; sostenendo con grande vigoria le più idonee provvidenze!

Egli non è più. Alla sventurata famiglia, cui non fu concesso di raccogliere l'estremo suo respiro, siano di conforto il generale rimpianto per la immatura sua perdita, ed il dolore di tutta la Camera.

Noi mandiamo alla sua memoria un mesto, riverente saluto. (*Vive approvazioni*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Larizza.

LARIZZA. Onorevoli colleghi! Parlo anche a nome dei colleghi della mia provincia. Un senso profondo di dolore invade l'animo nostro in quest'ora che ci annuncia la scomparsa di un altro collega, Gaetano Scaglione, mentre è ancor vivo e palpitante il quadro funesto e sublime del soldato che muore sulla breccia: Pilade Mazza, che esalava l'ultimo sospiro in quest'aula, ove si va logorando la nostra esistenza nel lavoro e nella lotta.